

L'autore ha cura poi di avvertire che, essendo molto alto in proporzione il numero dei professionisti e degli impiegati di certe carriere non era il caso di tener calcolo dell'aumento della popolazione, che non modificherebbe sensibilmente questa alta proporzione.

Premesse queste considerazioni generali che valgono a stabilire l'attendibilità e l'utilità dei calcoli del Bodio, egli espone i dati che si riferiscono alle varie carriere.

Limitandomi a togliere dal suo lavoro quei dati, che riferendosi a carriere più battute riescono più convincenti, rimando alla fonte dalla quale ho attinto, chi desidera avere notizie più dettagliate sull'argomento.

Incominciando dalla Giurisprudenza secondo i risultati d'un esame fatto dal Bodio sui ruoli delle amministrazioni pubbliche e di alcune grandi amministrazioni private, quali la Real Casa, la Società di navigazione, le banche di emissione ed altre, si avrebbero 8200 persone impiegate aventi la laurea in giurisprudenza, alle quali poi si devono aggiungere altre 10,000 persone che l'Annuario del Ministero di grazia e giustizia dà come iscritti negli elenchi degli avvocati e procuratori, e così in tutto si avrebbero fra impiegati e professionisti 18,200 persone.

Ora, secondo i calcoli fatti coi criteri precedentemente indicati, le perdite che si possono annualmente verificare ascenderebbero a 494, e per esprimerli in cifra tonda si calcolano in numero di 500. Di fronte a questa cifra di 500, che rappresenta il fabbisogno per supplire alle perdite, si ha un numero di lauree di molto superiore, come appare dallo specchio che segue, che riporta le lauree in giurisprudenza conferite dalle università italiane nelle sei annate in esso indicate.

Anno scolastico	Numero delle Lauree	Anno scolastico	Numero delle Lauree
1887-88	970	1890-91	960
1888-89	987	1891-92	1052
1889-90	966	1892-93	1243

Media delle sei annate 1041 e quindi una media di lauree in giurisprudenza più che doppia dei 500 che rappresenta il fabbisogno annuale, e ciò senza tener calcolo della sensibile tendenza all'aumento che in esse viene verificandosi.

Nè le cose procedono in modo sensibilmente diverso per quanto riguarda i medici e chirurghi.

I medici e chirurghi che figurano negli elenchi del personale sanitario, pubblicati dagli uffici di Prefettura, salgono complessivamente a 19,120 ai quali aggiungendo 757 medici e chirurghi che figurano nei quadri del Ministero della Guerra e Marina, si ha un complesso di 19,877.

Convieni notare che se un certo numero di dottori figura nei ruoli dei medici comunali o provinciali, la massima parte di questi figura nei ruoli dei